

COMUNE DI CAPANNORI

Provincia di Lucca

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giovanni Zanoboni

Dott.ssa Antonella Giovannetti

Dott. Francesco Isoppi

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Capannori nominato con delibera consigliere n.9 del 16/03/2016.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

ha ricevuto in data 05/04/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, successivamente approvato dalla giunta comunale in data 07/04/2016 con delibera n. 84 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):

- h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:

- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di

superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

□ necessari per l'espressione del parere:

m) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;

n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

o) le linee guida del fabbisogno di personale per il triennio 2016-2018 contenute nel DUP che saranno oggetto di successiva delibera di approvazione da sottoporre al Collegio per le valutazioni in merito (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

p) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

q) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

r) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)

s) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

t) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

□ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

□ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

□ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

□ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

□ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 07/04/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 36 de 10/07/2015 l il rendiconto per l'esercizio 2014

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione allegata alla deliberazione del Consiglio Comunale n.36 del 10/07/2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 (*dopo il riaccertamento straordinario dei residui*) così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	1.961.488,97
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.201.859,89
b) Fondi accantonati	474.310,15
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	285.318,93
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.961.488,97

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	6.343.271,21	4.067.109,43	42.543,31

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		o REND.2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	694.925,17	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	83.397,15	4.181.357,95	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.624.310,15	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	22.397.688,06	23.641.664,47	25.167.000,00	25.337.000,00
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.649.821,76	4.833.445,00	4.465.445,00	4.181.445,00
2	<i>Entrate extra tributarie</i>	7.463.183,26	6.623.491,00	6.308.491,00	6.203.491,00
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	19.175.512,57	9.231.149,35	8.683.000,00	6.455.000,00
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00
5	<i>Accensione prestiti</i>	3.000.000,00	1.860.000,00	1.830.000,00	1.780.000,00
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	17.442.555,10	14.300.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	18.470.000,00	18.400.000,00	18.400.000,00	18.400.000,00
8					
9					
totale		96.598.760,75	81.889.749,82	73.853.936,00	71.356.936,00
	totale generale delle entrate	98.306.468,05	86.766.032,94	73.853.936,00	71.356.936,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	33.355.693,08	32.999.525,64	32.060.236,00	31.715.436,00
		di cui già impegnato*		6.975.508,64	5.047.813,31	4.582.479,07
		di cui fondo pluriennale vincolato	694.925,17	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	22.038.219,87	13.872.507,30	10.013.000,00	8.235.000,00
		di cui già impegnato*		2.769.836,18	9.760,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	4.181.357,95	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	4.000.000,00	4.194.000,00	4.380.700,00	4.006.500,00
		di cui già impegnato*		4.060.737,66	4.201.727,50	3.782.382,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	17.442.555,10	14.300.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	18.470.000,00	18.400.000,00	18.400.000,00	18.400.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	98.306.468,05	86.766.032,94	73.853.936,00	71.356.936,00
		di cui già impegnato*		13.806.082,48	9.259.300,81	8.364.861,07
		di cui fondo pluriennale vincolato	4.876.283,12	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Risultato del riaccertamento straordinario dei residui

Il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate per euro 111.128,49: tale differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del d.lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	42.388,31
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.245.435,52
2	Trasferimenti correnti	12.097.566,22
3	Entrate extratributarie	11.185.058,70
4	Entrate in conto capitale	13.725.535,87
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.453.398,69
6	Accensione prestiti	10.514.202,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	18.450.000,00
TOTALE TITOLI		115.971.197,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		116.013.585,31

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	45.674.591,16
2	Spese in conto capitale	27.596.298,84
3	Spese per incremento attività finanziarie	3.000.000,00
4	Rimborso di prestiti	4.000.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	17.260.177,69
6	Spese per conto terzi e partite di giro	18.400.000,00
TOTALE TITOLI		115.931.067,69
SALDO DI CASSA		82.517,62

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	42.543,31
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e</i>	3.931.162,12	23.641.664,47	27.572.826,59	30.245.435,52
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	6.540.480,02	4.833.445,00	11.373.925,02	12.097.566,22
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.662.817,70	6.623.491,00	10.286.308,70	11.185.058,70
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.495.373,17	9.231.149,35	13.726.522,52	13.725.535,87
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	2.453.398,69	3.000.000,00	5.453.398,69	5.453.398,69
6	<i>Accensione prestiti</i>	7.514.202,00	1.860.000,00	9.374.202,00	10.514.202,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	14.300.000,00	14.300.000,00	14.300.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.805.295,86	18.400.000,00	20.205.295,86	18.450.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		30.402.729,56	81.889.749,82	112.292.479,38	116.013.740,31
1	<i>Spese correnti</i>	13.936.479,34	32.999.525,64	46.936.004,98	45.674.591,16
2	<i>Spese in conto capitale</i>	11.185.907,80	13.872.507,30	25.058.415,10	27.596.298,84
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	4.194.000,00	4.194.000,00	4.000.000,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	1.701.470,98	14.300.000,00	16.001.470,98	17.260.177,69
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.652.682,83	18.400.000,00	22.052.682,83	18.400.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		30.476.540,95	86.766.032,94	117.242.573,89	115.931.067,69
SALDO DI CASSA		- 73.811,39	- 4.876.283,12	- 4.950.094,51	82.672,62

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	694.925,17	-	-
AA) Recupero d'avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	35.098.600,47	35.940.936,00	35.721.936,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	32.999.525,64	32.060.236,00	31.715.436,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.451.000,00	2.000.000,00	2.600.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.194.000,00	4.380.700,00	4.006.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 1.400.000,00	- 500.000,00	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazioni per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.400.000,00	500.000,00	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 1.400.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da proventi da oneri di urbanizzazione.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.181.357,95	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.091.149,35	10.513.000,00	8.235.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.400.000,00	500.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	3.000.000,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	13.872.507,30	10.013.000,00	8.235.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	3.000.000,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	3.000.000,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	1.400.000,00	500.000,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	2.550.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
contributo statale rimborso spese elettorali	340.000,00	0,00	0,00
totale	4.290.000,00	4.500.000,00	4.000.000,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	350.000,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione e anticipata prestiti			
rimborsi Imu e Tasi	45.000,00	50.000,00	50.000,00
interventi per danni al patrimonio comunale	14.000,00	14.000,00	14.000,00
totale	409.000,00	64.000,00	64.000,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire e imposte da sanatorie e condo	2.350.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 1.400.000,00	
- alienazione di beni	2.114.068,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie (fondo pluriennale vinc.)	4.181.357,95	
Totale mezzi propri		7.245.425,95
Mezzi di terzi		
- mutui	1.860.000,00	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	4.117.000,00	
- contributi da imprese	250.081,35	
- contributi da famiglie e da istituzioni sociali private	400.000,00	
Totale mezzi di terzi		6.627.081,35
	TOTALE RISORSE	13.872.507,30
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	13.872.507,30

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita dall'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- e) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere in data 08/04/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n.295 del 19/11/2015. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è contenuta nel Documento unico di programmazione, salvo quanto indicato in precedenza riguardo alla successiva sottoposizione al Collegio dei Revisori.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

Comune di Capannori

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	694.925,17		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.741.734,60		
C) Titob 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	23.641.664,47	25.167.000,00	25.337.000,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	4.833.445,00	4.465.445,00	4.181.445,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	187.000,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	4.646.445,00	4.465.445,00	4.181.445,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	6.623.491,00	6.308.491,00	6.203.491,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	9.231.149,35	8.683.000,00	6.455.000,00
G) Titob 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	3.000.000,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	47.142.749,82	44.623.936,00	42.176.936,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	32.999.525,64	32.060.236,00	31.715.436,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	1.451.000,00	2.000.000,00	2.600.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titob 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	31.548.525,64	30.060.236,00	29.115.436,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.130.772,70	10.013.000,00	8.235.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	1.741.734,60	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	13.872.507,30	10.013.000,00	8.235.000,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	3.000.000,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		48.421.032,94	40.073.236,00	37.350.436,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.158.376,65	4.550.700,00	4.826.500,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁴⁾		1.158.376,65	4.550.700,00	4.826.500,00
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 11.224.114,28, al netto della decurtazione del Fondo di Solidarietà Comunale, con un aumento di euro 1.218.797,28 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 per effetto della previsione di minore decurtazione del Fondo di Solidarietà Comunale 2016.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 2.550.000,00 con un aumento di euro 300.053,75 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 37.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 2.713.000,00 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota confermata per l'anno 2016 è del 2,2 per mille senza detrazioni per gli immobili di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 utilizzati come abitazione principale.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

Il Comune conferma l'applicazione dell'aliquota di addizionale comunale all'Irpef deliberata con atto del Consiglio Comunale n. 22 del 20/06/2013, come di seguito specificato:

Reddito annuo complessivo imponibile	Aliquota
Da € 0,00 a € 15.000,00	0,76 per cento
Da € 15.000,01 a € 28.000,00	0,77 per cento
Da € 28.000,01 a € 55.000,00	0,78 per cento
Da € 55.000,01 a € 75.000,00	0,79 per cento
Oltre € 75.000,00	0,80 per cento

Sono esenti dall'applicazione dell'addizionale tutti i contribuenti con un reddito complessivo annuo imponibile inferiore a € 14.500,00 (quattordicimilacinquecento/00). L'esenzione non equivale a franchigia e dunque non si applica nei casi in cui il reddito complessivo sia superiore a € 14.500,00.

Il gettito previsto è di € 4.289.000,00 sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET

TARI corrispettiva

Il Comune di Capannori, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 08/04/2014 ha istituito la tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 1 comma 668 della Legge 147/2013. La tariffa, ai sensi della suddetta norma, è gestita e riscossa dal soggetto gestore del servizio raccolta rifiuti Ascit spa, pertanto la tariffa non transita dal bilancio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	2.070.831,25	2.400.000,00	0,00	0,00
IMU	179.115,00	150.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Addizionale Irpef				
TARI				
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	2.249.946,25	2.550.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno nonché dei dati a consuntivo degli anni precedenti.

In particolare, il Fondo di solidarietà comunale è stato quantificato in € 5.166.550,19, come da comunicato del Ministero dell'Interno del 30/03/2016 aggiornato in data 01/04/2016.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 8.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Asilo Nido	170.000,00	463.364,50	36,69%
Mense scolastiche	1.065.300,00	2.085.716,00	51,08%
Trasporto scolastico	70.000,00	811.451,00	8,63%
Illuminazione votiva	300.000,00	305.458,00	98,21%
Totale	1.605.300,00	3.665.989,50	43,79%

Con la proposta di deliberazione di Giunta n. 142/2016 è stata determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 43,79%.

In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità il cui accantonamento è previsto in euro 36.000,00.

In merito alle previsioni dei servizi pubblici si osserva: il Collegio suggerisce l'opportunità di incrementare la copertura degli stessi con riduzione dei costi e/o aumento delle tariffe.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 800.000, come dettagliato nel prospetto che segue:

ENTRATA		ENTRATE IN EURO	USCITE IN EURO
Proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni a norme del CDS (volume complessivo intere riscossioni per oblazioni e altri pagamenti spontanei).		450.000,00	
Ipotesi riscossione proventi da sanzione stradali derivanti da riscossione di ruoli esecutivi.		350.000,00	
Somma non scorponabile in quanto inserita nel FCDE		-280.000,00	
Proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni a norme del CDS, rimanenti dopo lo scorporo ex ART. 142 comma 12-bis su cui effettuare il riparto		520.000,00	
DEFINIZIONE QUOTA PROVENTI A DESTINAZIONE VINCOLATA			
IMPEGNO			
		Riparto	%
Finanziamento Bilancio di Previsione.		260.000,00	50%
Quota a DESTINAZIONE VINCOLATA, soggetta ad ulteriore riparto .		260.000,00	50%
		Totale	100%

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 280.000 pari al 35% delle sanzioni previste.

Con proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.134/2016 la somma di euro 520.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010, come dettagliato nel prospetto che segue:

	Riparto	Spesa finanziabile	Cap.	Previsione 2016
a) Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa in norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	25%	Manutenzione ordinaria segnaletica	12441	10.000,00
		Manutenzione ordinaria viabilità e segnaletica	12440	55.000,00
		Totale a)		

b) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale	27,69%	Spese varie funzionamento Polizia Municipale	11300	5.000,00
		Canoni esercizio ponte radio, visure ACI, PRA, e altre attività di controllo	11360	28.000,00
		Canone manutenzione apparecchiature di rilevazione infrazioni semaforiche	12440	39.000,00
		Totale b)		72.000,00
c) altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale: quota residuale se non utilizzata per le finalità di cui alle lettere a) e b)	47,31%	Progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale – (stanziamento per voce retributiva in favore del personale)	10470	45.000,00
			10480	10.700,00
			10674	3.800,00
		Manutenzione ordinaria viabilità e segnaletica	12440	63.500,00
		Totale c)		123.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	332.767,80
Accertamento 2015	438.408,25
Previsione 2016	800.000,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi dagli organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	3.500.000,00	0,00%
2014	3.500.000,00	0,00%
2015	2.500.000,00	27,80%
2016	2.200.000,00	63,64%
2017	2.200.000,00	22,73%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo 3) Prestazioni di servizi 4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti 5) Trasferimenti di tributi 6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi 8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente 9) Ammortamenti di esercizio 10) Fondo Svalutazione Crediti 11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	9.957.609,23	11.416.437,18	10.404.117,00	10.021.860,00
102	Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	641.959,55	938.392,81	905.378,00	889.557,00
103	Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	12.669.078,70	15.032.311,78	14.520.491,00	14.698.189,08
104	Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	1.150.621,94	1.704.791,20	1.617.150,00	1.002.150,00
107	Macroaggregato 7 - Interessi passivi	1.627.929,45	1.735.264,06	1.767.600,00	1.648.179,92
109	Macroaggregato 9 - Rimborzi e poste correttive delle entrate	2.438,30	46.500,00	51.500,00	51.500,00
110	Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	419.567,95	2.125.828,61	2.794.000,00	3.404.000,00
	Totale Titolo 1	26.469.205,12	32.999.525,64	32.060.236,00	31.715.436,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 731.164,21;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 9.712.949,26;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
	2008 per cento non soggettuali			
Spese macroaggregato 101		10.757.453,00	10.404.117,00	10.021.860,00
Spese macroaggregato 103		2.000,00	2.000,00	2.000,00
Irap macroaggregato 102		636.078,00	603.613,00	587.792,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	11.929.368,68	11.395.531,00	11.009.730,00	10.611.652,00
(-) Componenti escluse (B)	2.216.419,41	2.132.343,78	2.061.393,21	2.010.745,10
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	9.712.949,27	9.263.187,22	8.948.336,79	8.600.906,90
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)				

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 9.712.949,26

Si precisa che l'importo del totale spesa personale indicato nella tabella per aggregati di spesa rispetto all'importo di cui al Macroaggregato 101 differisce per effetto degli arrotondamenti sui singoli capitoli.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

In bilancio non sono stati previste stanziamenti per incarichi di collaborazione autonoma.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	5.000,00	84,00%	800,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	273.661,85	80,00%	54.732,37	54.732,37	54.732,37	54.732,37
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	24.000,00	50,00%	12.000,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Formazione	55.035,18	50,00%	27.517,59	27.000,00	27.000,00	27.000,00
totale	357.697,03		95.049,96	86.232,37	86.232,37	86.232,37

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;

- per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media (semplice) calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'Ente ha provveduto ad accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i suddetti crediti è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio 2016 per complessivi € 1.451.000,00.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come da prospetto allegato allo schema di bilancio.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

- per l'anno 2016 in euro 120.828,61 pari allo 0,37% delle spese correnti;
- per l'anno 2017 in euro 120.000,00 pari allo 0,37% delle spese correnti;
- per l'anno 2018 in euro 150.000,00 pari allo 0,47% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

ORGANISMI PARTECIPATI

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2016-2018

	CAPANNORI SERVIZI ESERCIZIO 2016	CAPANNORI SERVIZI ESERCIZIO 2017	CAPANNORI SERVIZI ESERCIZIO 2018
Per contratti di servizio			
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio	470.000,00	470.000,00	0,00
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	470.000,00	470.000,00	0,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014.

Riduzione compensi cda

Le seguenti società hanno applicato, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013:

- Ascit
- Sevas
- Erp
- Capannori Servizi (la riduzione è stata conseguita a seguito della nomina dell'amministratore unico e del Sindaco unico in luogo del collegio).

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

- 13.872.507,30 per l'anno 2016

- 10.013.000,00 per l'anno 2017

- 8.235.000,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento per euro 5.470.000,00 così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito	0,00	0,00	0,00
assunzione mutui	1.860.000,00	1.830.000,00	1.780.000,00
assunzione mutui flessibili	0,00	0,00	0,00
prestito obbligazionario	0,00	0,00	0,00
prestito obbligazionario in pool	0,00	0,00	0,00
cartolarizzazione di flussi di entrata	0,00	0,00	0,00
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	0,00	0,00	0,00
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	0,00	0,00	0,00
cessione o cartolarizzazione di crediti	0,00	0,00	0,00
leasing	0,00	0,00	0,00
premio da introitare al momento di perfez di operazioni derivate	0,00	0,00	0,00
Totale	1.860.000,00	1.830.000,00	1.780.000,00

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili (art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228).

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono previste spese nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi (art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228).

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	22.282.089,21
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	2.220.787,90
3) Entrate extratributarie (titolo III)	7.718.921,79
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 32.221.798,90
SPESA ANNUALE PER RATE MUTU/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 3.222.179,89
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 1.685.264,06
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 50.000,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.486.915,83
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 34.337.231,37
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 1.860.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 36.197.231,37
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	0,0000
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	1.685.264,06	1.747.600,00	1.560.800,00
entrate correnti	32.221.798,90	32.244.937,96	35.098.600,47
% su entrate correnti	5,23%	5,42%	4,45%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	40.512.201,44	39.146.687,31	36.029.560,93	34.337.231,37	32.003.231,37	29.452.531,37
Nuovi prestiti (+)	3.945.429,82	700.000,00	2.271.776,56	1.860.000,00	1.830.000,00	1.780.000,00
Prestiti rimborsati (-)	3.558.564,13	3.817.126,38	3.964.106,12	4.194.000,00	4.380.700,00	4.006.500,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione di liquidità CDP* (-)	1.752.379,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	39.146.687,31	36.029.560,93	34.337.231,37	32.003.231,37	29.452.531,37	27.226.031,37

*A seguito della pronuncia specifica della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo, deliberazione n. 51/2015, il Consiglio Comunale, con deliberazione n.17 del 20/05/2015, ha adottato le relative misure correttive, provvedendo alla rettifica del rendiconto 2013 e alla riapprovazione delle risultanze finali.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	1.746.978,78	1.743.813,35	1.627.929,45	1.685.264,06	1.747.600,00	1.560.800,00
Quota capitale	3.558.564,13	3.817.126,38	3.964.106,12	4.194.000,00	4.380.700,00	4.006.500,00
Totale	5.305.542,91	5.560.939,73	5.592.035,57	5.879.264,06	6.128.300,00	5.567.300,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

l'opportunità di monitorare costantemente le entrate relative a:

- Proventi da Oneri di Urbanizzazione

- Recupero Evasione Tributaria
- Sanzioni per violazioni al Codice della Strada

L'osservazione del Bilancio evidenzia la presenza di una situazione di squilibrio strutturale della parte corrente che necessita di risorse straordinarie per il finanziamento della spesa ricorrente (€ 2.800.000,00 al netto di quanto accantonato al Fondo Crediti Dubbia esigibilità)

Relativamente alla parte in conto capitale, il Collegio suggerisce di provvedere alla realizzazione degli investimenti finanziati con oneri di urbanizzazione e altri mezzi propri ad avvenuta realizzazione dei proventi stessi.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Capannori, 8 aprile 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giovanni Zanoboni

Dott.ssa Antonella Giovannetti

Dott. Francesco Isoppi

